



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



**PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA**
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - SEZIONE SPECIALE 2
Salvaguardia interventi SNAI (Strategie Nazionali Aree Interne) APQ SICANI
ex azione 1.3.2 PO FESR 14/20
PRATT 44886 Codice Caronte SI_1_37415 – SIOPE U.2.03.01.02.003
Cap. 742065- Es. Fin. 2025
OPERAZIONE AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP J99E20000220006
Decreto di annullamento del D.D.G. n. 1613/6.S del 18/06/2025 e relativo Disciplinare
e contestuale Decreto di concessione provvisoria di contributo

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 14 febbraio 2025 e il D.P. Reg. n. 722 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTO il D.D.G. n. 2151/DG del 15 ottobre 2024, con il quale viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia S.6 – “Unità Tecnica di coordinamento della Strategia regionale dell'innovazione” alla dott.ssa Maria Pia Bottino;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità” ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il punto 3.6 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Nel caso di trasferimenti erogati ‘a rendicontazione’ da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l’ente beneficiario accerta l’entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell’ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L’entrata è imputata agli esercizi in cui l’ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa”;

VISTO altresì il punto 3.12 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l’Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l’esigibilità del credito dipende dall’esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L’eventuale erogazione di acconti è accertata nell’esercizio in cui è incassato l’acconto”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l’altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’art.11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTA la legge di stabilità regionale 2025/2027 n. 1 del 09 gennaio 2025, pubblicata nella G.U.R.S. il 15 gennaio 2025;

VISTA la legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2025, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027, pubblicata nella G.U.R.S. il 15/01/2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

CONSIDERATO che il predetto Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso

risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziolate dalle Leggi di Stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTA la delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1.3, lettera b) in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli enti sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) c. 203 dell'art. 2 della legge 662/1996;

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 "PO FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)" con la quale la Giunta ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia, fra cui quella "Sicani";

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 del 11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018, adottato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 358 del 10 ottobre 2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento", che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 "Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali";

VISTA la Delibera n. 25 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionale obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14 novembre 2016, numero 266;

VISTA la Delibera n. 26 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 15 novembre 2016, numero 267;

VISTA la Delibera n. 43 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziolate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana'

	– Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
VISTA	la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
VISTO	il PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e in particolare l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;
VISTO	il documento “Strategia Regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente - S3 Sicilia per il periodo 2014-2020” apprezzato con Deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 08 novembre 2016;
VISTO	il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del PO FESR Sicilia 2014-2020, adottato con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm.ii.;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e ss.mm.ii.;
VISTO	il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
VISTA	la Delibera n. 26 del 25 luglio 2018 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo -Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 25 luglio 2018, numero 171;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato modifiche al PO FESR Sicilia 2014/2020, tra le quali anche la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, rideterminato nell’80% del Piano finanziario, e del tasso di cofinanziamento nazionale, rideterminato nel 20% del Piano finanziario, che, pertanto, ricomprende la quota statale al 14% e la quota regionale al 6%;
VISTO	il Decreto Legge del 30/04/2019, n. 34, e in particolare l’art. 44 “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”;
VISTO	il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Interne e Community Led Local Development (CLLD) per la presentazione dei progetti a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 -2020;
VISTA	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 3 dicembre 2020 “Schema di Accordo concernente: 'Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 21 aprile 2021 “Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020. Programmazione risorse disponibili. Riallocazione della copertura finanziaria di iniziative ammesse al PO FESR Sicilia 2014/2020 in ritardo di attuazione;
VISTA	la Delibera n. 2 del 29 Aprile 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) “Fondo sviluppo e coesione-Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, ed in particolare quanto disposto nella sezione “B. Disposizioni speciali” punto 3. Sezioni speciali del PSC;
VISTA	la Delibera n. 32 del 29 Aprile 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 09 Agosto 2021, numero 189 ed in particolare la Sezione Speciale 2 “Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020”;
VISTA	la Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 10 giugno 2021 di presa d’atto dell’APQ “L’innovazione e l’associazione, nuova linfa del territorio” dell’Area Interna Sicani;
VISTO	il D.D.G. n. 386/A5 – DRP del 06 luglio 2021 con il quale per il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è stato adottato il “Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 nella versione Giugno 2021” con la descrizione dell’azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” stabilendone la dotazione finanziaria;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 29 settembre 2021 “Interventi a valere sui fondi FSC.

- Anticipazioni 2021/2027. Approvazione;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 25 novembre 2021, con la quale la Giunta ha conferito al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione la funzione di “Autorità Responsabile del coordinamento e della gestione del Piano di Sviluppo e Coesione”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 25 novembre 2021 - “Attuazione delle politiche unitarie di coesione. Attribuzione funzione Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione”, con la quale è stata conferita al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione la funzione di Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano di Sviluppo e Coesione, approvato con Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 68 del 12 febbraio 2022 - “Piano Sviluppo e Coesione. Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021. Istituzione del Comitato di Sorveglianza. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Approvazione”, come modificata e integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 85 del 24 febbraio 2022;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 205 del 14 aprile 2022, “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Sicilia. Chiusura procedura scritta n.1/2022” che ha approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, il verbale della seduta del 3 marzo 2022, il Piano finanziario complessivo del PSC, Sezione Ordinaria e Sezioni Speciali, e la ripartizione per aree tematiche e settori di intervento;
- VISTO il D.D.G. 29/A7 del 22 febbraio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione approva il “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Manuale per i controlli di primo livello” versione febbraio 2022;
- VISTO che il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014-2020, in ultimo modificato con la versione di aprile 2022, approvato con DDG n. 211/A7-DRP del 05/05/2022 e apprezzato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 201 del 14 aprile 2022;
- VISTO il D.D.G. n. 214/A7 del 30 maggio 2022 del Dipartimento regionale della Programmazione che modifica le check-list allegate al D.D.G. 29/A7-DRP del 22/02/2022, con le specifiche integrazioni/miglioramenti dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. maggio 2022);
- VISTO il D.D.G. n. 607/A5/DRP del 18 agosto 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014- 2020, nella versione di agosto 2022;
- VISTA la nota prot. n. 10313 del 11/08/2022, con la quale il Dipartimento della Programmazione ha comunicato alle AA.II. e ai Dipartimenti interessati le indicazioni operative al fine di finalizzare l’attività amministrativa propedeutica all’approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di salvaguardia/riprogrammazione;
- VISTA la DGR n. 520 del 20/09/2022 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi” che, con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne, AAPQ 'Val Simeto' – 'Sicani' – 'Calatino' - 'Madonie' e 'Nebrodi', apprezza la proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 11546 del 19 settembre 2022;

CONSIDERATO che fra gli interventi posti in salvaguardia dalla Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022 sono ricompresi, per il Dip.to Attività Produttive, n. 4 operazioni delle Aree Interne da salvaguardare, per l’importo totale di € 4.052.666,67 di cui alla seguente tabella:

Codice progetto	Titolo operazione	Importo progettuale
AISI 15	Simeto Rural Labs – Laboratori Culturali RAL – Ambienti di innovazione aperta	1.333.333,33
AICA 8	Living Lab in rete	959.666 ,67
AICA 9	Living Lab Bottega della mobilità	400.000,00
AISIC 41	Living Lab Sicani	1.359.666,67

- VISTA la nota prot. n. 15211 del 29/11/2024 del Dipartimento Programmazione – Area 6 – con la quale in merito alla riprogrammazione del piano finanziario del PSC Sezione Speciale 2, ai sensi della DGR n. 362 del 14/11/2024 specifica che la copertura finanziaria potrà essere garantita soltanto temporaneamente sulla Sezione speciale 2, poiché, al momento della chiusura del P.O. Sicilia 2014/2020, le progettualità

dovranno essere trasferite sul P.O.C. 2014/2020;

- VISTO il D.D.G. n. 1907 del 26/11/2024 della Ragioneria Generale, con il quale è stato istituito il seguente capitolo di entrata del Bilancio regionale n. **8489** “*Assegnazioni dello Stato a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) 2014/2020 Sezione Speciale 2, per la realizzazione dei progetti in ambito Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), già imputati all’azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020*”;
- VISTO il D.D.G. n. 788/6S del 19/03/2025, registrato al n. 23699 del 07/04/2025 dalla Ragioneria Centrale delle Attività Produttive, di accertamento della somma di euro 4.052.666,67 sul capitolo 8489 codice finanziario E. 4.02.01.01.003, per l’attuazione degli interventi SNAI AAPQ Val Simeto – Sicani – Calatino, ex az. 1.3.2 PO FESR 14/20, di cui € 1.185.799,99 per l’anno 2025 ed € 2.866.866,68 per l’anno 2026, a valere del PSC 2014/20 Sezione Speciale 2;
- VISTO il D.D.G. n. 962/8.S UMC del 10 aprile 2025 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia - Aree Interne, a valere sulla ex Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 – PSC Sezione Speciale 2;
- VISTA la PRATT n. 44886 comunicata dal Servizio 8.S/UMC con nota prot n. 8379 del 03/03/2025, relativa agli APQ ‘Val Simeto’, ‘Sicani’ ‘Calatino ex Azione 1.3.2 ora PSC sezione speciale 2;
- VISTA l’istanza presentata dal Comune di Bivona (AG) cod. fiscale n. 80003970847, prot. n. 5838 del 18/07/2024, acquisita al prot. AA.PP. n. 26641 del 19/07/2024, di partecipazione alla chiamata a progetto per la selezione degli interventi Living Labs a valere dell’az. 1.3.2 del PO FESR14/20 e relativa documentazione progettuale allegata;
- VISTA la nota prot. n. 6009 del 24/07/2024 del Comune di Bivona (AG) acquisita al prot. AA.PP. n. 27183 del 24/07/2024, con la quale lo stesso trasmette lo stato di attuazione dell’intervento e la dichiarazione di impegno ad attuare il progetto “AISIC 41 – Living Lab Sicani” entro le seguenti scadenze: conseguimento degli OGV al 31/12/2025 e chiusura dei circuiti finanziari entro la scadenza del POC Sicilia 2014/2020 al 31/12/2026;
- VISTO il D.D.G. n. 2570/6S del 20 novembre 2024 del Dipartimento Attività Produttive, di nomina della Commissione di valutazione per la selezione delle istanze presentate nell’ambito dell’Azione 1.3.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 “*Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs*” – *Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro - in salvaguardia a valere sul PSC, Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione, a seguito della Delibera di Giunta regionale n. 520 del 20 settembre 2022*;
- ATTESO il compito dello scrivente Dipartimento in ordine alla preliminare verifica di sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale dei progetti presentati;
- VISTA la nota prot. n. 43407 del 04/12/2024 del Servizio 6.S del Dipartimento Attività Produttive, il quale, avendo completato la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale della citata istanza, trasmette il relativo dossier progettuale alla Commissione ai fini della valutazione di merito;
- VISTE le successive revisioni/integrazioni alla progettazione esecutiva dell’intervento denominato “AISIC 41 – Living Lab Sicani”, inviate dal Comune di Bivona con note: prot. n. 2578 del 12/03/2025 acquisita al prot. n. 9996 del 12/03/2025, prot. n. 6686 del 05/05/2025 acquisita al prot. n. 16164 del 05/05/2025, e prot. n. 6777 del 06/05/2025 acquisita al prot. n. 16412 del 06/05/2025, e inviate dal Servizio 6.S alla Commissione di valutazione, ai fini di poter completare la valutazione di merito del progetto;
- VISTA la nota prot. n. 16800 del 07/05/2025 con la quale il Presidente della Commissione rimette il verbale n. 2/2025 dei lavori svolti nella seduta del 7 maggio 2025 con la valutazione di merito e relativa scheda dei criteri di valutazione del progetto AISIC 41 Living Lab Sicani, che assegna un punteggio pari a 55/80, e pertanto superata la soglia minima di 40 punti, il progetto è dichiarato ammissibile alla concessione del contributo;
- VISTO il D.R.S. n. 1340 del 23/05/2025 a firma del dirigente del Servizio 6 del Dipartimento Attività Produttive, che

approva il verbale della suddetta Commissione di valutazione n. 2 del 07/05/2025 e la correlata valutazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani" - cod. CUP J99E20000220006, codice Caronte SI_1_37415, ritenuta ammissibile con un punteggio pari a 55/80, in quanto ha superato il punteggio della soglia minima di ammissibilità per ciascun criterio di valutazione;

VISTO il D.D. n. 917 del 05/05/2025 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, che giusta nota prot. n. 12788 del 01/04/2025 del Dipartimento regionale Attività Produttive, iscrive sul **capitolo di spesa n. 742065** l'importo complessivo di € 4.052.666,67 di cui € 1.185.799,99 per l'esercizio finanziario 2025 e di € 2.866.866,68 per l'esercizio finanziario 2026, per l'attuazione degli interventi SNAI AAPQ Val Simeto – Sicani – Calatino, ex az. 1.3.2 PO FESR 14/20;

VISTA la successiva nota prot. n. 15770 del 28/04/2025 del Servizio 6, con la quale, **ai fini dell'attuazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani" del Comune di Bivona**, viene trasmesso al Dipartimento Bilancio e Tesoro **il quadro dettagliato delle somme da iscrivere per i due esercizi finanziari di € 397.835,02 per il 2025 ed € 961.831,65 per il 2026;**

VISTA l'approvazione in linea amministrativa del progetto esecutivo in argomento, giusta Determina dirigenziale n. 103 del 17/07/2024 del Responsabile del Dipartimento 4 "Servizi Tecnici" del Comune di Bivona Geom. Giacomo Mareta;

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento delle Attività Produttive e il Comune di Bivona (AG), per la realizzazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmesso dal Comune di Bivona (AG) cod. fiscale n. 80003970847, con nota n. 7706 del 30/05/2025, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante Sig. Sindaco Milko Cinà e dalla Regione Siciliana nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive Dott. Dario Cartabellotta, e che riporta il seguente Quadro Tecnico Economico per l'importo complessivo di € 1.359.666,67:

Tipologia di spesa	Spese Ammissibili (euro)	Contributo richiesto (euro)
A) Spese per investimenti materiali	80.000,00	80.000,00
Opere murarie <i>Massimo del 10% del costo totale del progetto. Supportate da adeguato livello di progettazione, ossia studio di fattibilità tecnica economica (ex art.23 Dlgs 50/2016)</i>	0,00	0,00
<i>Impianti, Macchinari, Attrezzature</i>	80.000,00	80.000,00
B) Servizi di consulenza <i>Tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolati quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità (dettagliare i Servizi di Consulenza per singola voce)</i>	1.009.065,87	1.009.065,87
<i>Servizi R.T.I.</i>	875.200,00	875.200,00
<i>Altri Servizi</i>	133.865,87	133.865,87
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione	270.600,80	270.600,80
<i>IVA sui beni e servizi 22% (Spese per investimenti materiali + Servizi di consulenza)</i>	239.594,48	239.594,48
<i>Spese per incentivo art. 113 D. Lgs 50/2016 pari ad 2% dell'importo complessivo delle forniture di beni e servizi</i>	21.781,32	21.781,32
<i>Commissione di gara</i>	8.000,00	8.000,00
<i>Spese pubblicazione ANAC</i>	1.225,00	1.225,00
Totale voci di spesa A + B + C	1.359.666,67	1.359.666,67

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 stante l'assenza di operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista pubblicata sul sito euroinfosicilia.it il 12 giugno 2025 ed aggiornata al 30 aprile 2025;

RITENUTO pertanto che, si può procedere all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, a valere sul PSC Sezione Speciale 2, ex Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020, fondi FSC 14/20, per l'importo di € 1.359.666,67, per la realizzazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani" - del Comune di Bivona (AG) cod. fiscale n. 80003970847, cod. CUP J99E20000220006, codice Caronte

SI_1_37415 (codici che l'Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento);

VISTO il D.D.G. n.1613/6.S del 18/06/2025 di concessione provvisoria di contributo e relativo Disciplinare allegato dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani", che indica importi inesatti, per mero refuso, nel cronoprogramma di spesa riportato all'art. 2;

RITENUTO pertanto di dovere annullare il predetto D.D.G. n.1613/6.S del 18/06/2025 di concessione provvisoria di contributo e relativo Disciplinare allegato dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani", in quanto indica importi inesatti, per un mero refuso, nel cronoprogramma di spesa riportato all'art. 2;

Su proposta del Dirigente del Servizio 6. S, per tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art. 1

E' annullato il D.D.G. n. 1613/6.S del 18/06/2025 e relativo Disciplinare allegato.

Art. 2

In conformità ai regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti nell'ambito del "Piano di Sviluppo e Coesione" della Regione Siciliana, a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 32/2021 sezione speciale 2 (Risorse FSC - copertura interventi ex fondi strutturali 2014 -2020) - **in attuazione della Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022** (PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi), **che pone in salvaguardia finanziaria gli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, è concesso al Comune di Bivona (AG) cod. fiscale n. 80003970847, il contributo di € 1.359.666,67 IVA inclusa, per la realizzazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani" - cod. CUP J99E20000220006, codice Caronte SI_1_37415 - ex Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" – Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro - a valere sul PSC, Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione, secondo il seguente Quadro Tecnico Economico complessivo:**

Tipologia di spesa	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
	(euro)	(euro)
A) Spese per investimenti materiali	80.000,00	80.000,00
Opere murarie <i>Massimo del 10% del costo totale del progetto. Supportate da adeguato livello di progettazione, ossia studio di fattibilità tecnica economica (ex art.23 Dlgs 50/2016)</i>	0,00	0,00
<i>Impianti, Macchinari, Attrezzature</i>	80.000,00	80.000,00
B) Servizi di consulenza <i>Tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolati quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità (dettagliare i Servizi di Consulenza per singola voce)</i>	1.009.065,87	1.009.065,87
<i>Servizi R.T.I.</i>	875.200,00	875.200,00
<i>Altri Servizi</i>	133.865,87	133.865,87
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione	270.600,80	270.600,80
<i>IVA sui beni e servizi 22% (Spese per investimenti materiali + Servizi di consulenza)</i>	239.594,48	239.594,48
<i>Spese per incentivo art. 113 D. Lgs 50/2016 pari ad 2% dell'importo complessivo delle forniture di beni e servizi</i>	21.781,32	21.781,32
<i>Commissione di gara</i>	8.000,00	8.000,00
<i>Spese pubblicazione ANAC</i>	1.225,00	1.225,00
Totale voci di spesa A + B + C	1.359.666,67	1.359.666,67

Art. 3

Per le finalità di cui al precedente art. 1, **è impegnata in favore del Comune di Bivona, cod. fiscale n. 80003970847, Beneficiario, sul capitolo di spesa n. 742065 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne SNAI – APQ SICANI - nell'ambito dell'ex Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 – PSC Sezione Speciale 2" del bilancio della Regione Siciliana - Codice finanziario U.2.03.01.02.003, la somma complessiva di euro 1.359.666,67 (unmilione trecentocinquantanovemilaseicentosestasei/67) per l'attuazione dell'operazione denominata "AISIC 41 – Living Lab Sicani" secondo il cronoprogramma sotto riportato:**

Es. 2025	Es. 2026	Totale
€ 397.835,02	€ 961.831,65	€ 1.359.666,67

Art. 4

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il Beneficiario sono contenute **nell'Allegato 1 Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Attività Produttive e il Comune di Bivona (AG) per la realizzazione dell'Operazione "AISIC 41 – Living Lab Sicani" ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013** che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 5

Il Dipartimento, previa registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale Attività Produttive, notificherà al Comune di Bivona, beneficiario e titolare dell'operazione, il presente provvedimento, recante l'impegno contabile, e l'allegato Disciplinare che ne fa parte integrante. A seguito della notifica, il Comune di Bivona produrrà formale accettazione, senza riserve ed eccezioni, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente dispositivo e nell'allegato Disciplinare.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività Produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in adempimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015, nonché sul sito www.euroinfosicilia.it, e sul Portale Trasparenza Web della Regione Siciliana.

Allegato 1: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Attività Produttive e il Comune di Bivona (AG) per la realizzazione dell'Operazione "AISIC 41 – Living Lab Sicani" ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.

PALERMO li 01/07/2025 _____

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

**DARIO
CARTABEL
LOTTA**

Firmato digitalmente
da DARIO
CARTABELLOTTA
Data: 2025.07.01
10:55:02 +02'00'



Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2
“Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020”
**Salvaguardia e copertura finanziaria di interventi già imputati all’azione 1.3.2 del PO FESR
2014/20 e in ritardo di attuazione**

**Strategia Nazionale per le Aree Interne - Accordi di Programma Quadro - Attuazione interventi ex
azione 1.3.2 da salvaguardare sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2, ex
Delibera CIPESS n. 32/2021.**

DDG 1773/6.S
DEL 01/07/2025
PALERMO

Area Interna Sicani

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA**

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE
E
IL COMUNE DI BIVONA**

PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE

“AISIC 41 LIVING LAB SICANI - "L'innovazione e l'associazione, nuova linfa del territorio”

CUP: J99E20000220006 - Codice Caronte: SI_1_37415

(allegato al D.D.G. n. _____ del _____ 2025)

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività produttive, (di seguito, “Regione”) e soggetto beneficiario il Comune di Bivona (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana - Sezione Speciale 2, ex Delibera CIPESS n. 32/2021, “Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (di seguito, “PSC”), ex Asse Prioritario 1, Azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020, PRATT **44886**, per l’importo di € **1.359.666,67** per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste in coerenza con il PO FESR Sicilia 2014/2020, in attuazione della Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022 (PO FESR Sicilia 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi' - Attività di programmazione e salvaguardia interventi), che pone in salvaguardia finanziaria gli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, già inseriti all’interno degli Accordi di Programma Quadro dell’Area Interna Sicani, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con Delibera CIPESS n. 32/2021, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - h) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale

Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

- i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante entro il termine ultimo del **31.12.2026** e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, **il Beneficiario trasmette alla Regione, entro dieci (10) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara(sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).**
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o

forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro dieci (10) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. **Le spese ammissibili** a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel PO FESR 14/20 e nella programmazione attuativa dell'Azione 1.3.2 vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, e comunque **entro e non oltre il 31.12.2026**.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi

all'esecuzione stessa;

- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali, tali categorie di spesa potranno essere state già individuate nell'ambito del Documento di Indirizzo della Progettazione richiamato dall'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 secondo quanto previsto dalle "linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia" di cui alla nota prot. 029212 del 6 febbraio 2019 allegata al manuale;
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alla normativa vigente in materia di appalti.
 5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5 e 6, resteranno a carico del Beneficiario.
 8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 11. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.1.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 30% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione, ancorché non efficace (ovverosia, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura), che dovrà realizzarsi **entro il 31.12.2025** (come previsto dalle disposizioni speciali della DELIBERA CIPESS 2/2021 *Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025*), dell'appalto per acquisizione di beni/servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;

1.1.2. **pagamenti intermedi** per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.

1.1.3. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

1.1.4. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio, ancora non erogata, che della quota di saldo.

2. Per l'erogazione della **prima tranche di anticipazione**, il Beneficiario dovrà presentare:

a) la richiesta di anticipazione redatta secondo la modulistica fornita;

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive di importo** (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) **fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso**, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

a) richiesta di pagamento intermedio secondo la modulistica fornita;

b) Contratto d'appalto con il soggetto attuatore

c) Domanda pagamento intermedio

d) Fatture o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente

e) Certificati di pagamento

f) Stati di Avanzamento Lavori

g) Mandati di pagamento

h) F24 dell'IVA versata

i) Quietanze liberatorie del percettore delle somme

j) Verifica del rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi di cui all'art. 3 legge n. 136/10

k) DURC

l) Certificazione ex DM 40/2008 (Equitalia)

m) Attestazioni della Cassa professionale

n) Dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:

i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità,

tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

- a) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo la modulistica fornita, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- b) documentazione giustificativa della spesa.

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo la modulistica fornita;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. n);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo la modulistica fornita, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

- f) documentazione giustificativa della spesa;

7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana Sezione Speciale*

2 “Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020 – ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ____”.

9. Data l’introduzione della dematerializzazione del documento fiscale, che non consente più l’apposizione del timbro di progetto sul documento stesso ed al fine di conciliare tale adempimento normativo con le modalità di rendicontazione, la dicitura sopra indicata dovrà essere inserita nel campo “note” della fattura in fase di emissione della stessa laddove l’esistenza del contributo sia nota al momento dell’emissione della fattura ed il fornitore sia disponibile. Quando ciò non sia possibile il beneficiario rilascerà una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 nella quale riporterà ed attesterà l’elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto ed il relativo importo ammissibile.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata trasmettendo ufficialmente al CdR la seguente documentazione:
2. Fatture o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente
3. Certificati di pagamento
4. Stati di Avanzamento Lavori
5. Mandati di pagamento
6. F24 dell’IVA versata
7. Quietanze liberatorie del percettore delle somme
8. Verifica del rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi di cui all’art. 3 legge n. 136/10
9. DURC
10. Certificazione ex DM 40/2008 (Equitalia)
11. Attestazioni della Cassa professionale
nonché tramite l’inserimento della stessa nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l’utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
12. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l’erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all’attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l’utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all’Operazione, compresa l’intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l’intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell’UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell’assenza di

ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 1. una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 2. la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, lettere j e k del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 8 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della

realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 –Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;

- b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento POFESR 2014-2020 e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa prevista al 31.12.2026.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Disposizioni finali

Art. 18 - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per l'operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Disciplinare, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito della **Strategia Nazionale per le Aree Interne - Accordi di Programma Quadro - Attuazione interventi ex azione 1.3.2 da salvaguardare sul Piano di**

Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2, ex Delibera CIPESS n. 32/2021.

2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del FSC Fondo di Sviluppo e Coesione. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Il Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, con recapito in Palermo, via degli Emiri n. 45, email: assessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it,

pec: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

Responsabile del trattamento è il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore con recapito in Palermo, via degli Emiri n. 45,

email: dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it,

pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, telefono 091/7079439.

Per conto del Titolare e del Responsabile, il trattamento viene effettuato anche dal sub-Responsabile del trattamento che, per la competenza sul presente avviso, è il Servizio 6.S "Unità Tecnica di coordinamento della Strategia Regionale dell'Innovazione", per le proprie competenze istituzionali rappresentato dal suo Dirigente, con recapito in Palermo via degli Emiri n. 45 la cui e-mail istituzionale è **utc.sri.ap@regione.sicilia.it**, ed il relativo recapito telefonico è 091/7079412 mentre il personale in servizio presso il Servizio opera in qualità di autorizzato al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Siciliana ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e pec dpo@certmail.regione.sicilia.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Luogo e data, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile ex azione 1.3.2 in salvaguardia sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2, _____

DARIO

CARTABELLOTTA

Firmato digitalmente da DARIO
CARTABELLOTTA

Data: 2025.07.01 10:52:05 +02'00'

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, il Legale Rappresentante _____

Milko Cinà
Comune di
Bivona
Sindaco
Comune di
Bivona
30.05.2025
10:41:21
GMT+01:00



ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1 Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via degli Emiri, 45 - 90135 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Maria Pia Bottino – Servizio 6.S Unità Tecnica di coordinamento della Strategia Regionale dell’Innovazione
Telefono	0917079412 - 7079619
e-mail	utc.sri.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dott. Roberto Santopietro – Servizio 8.S Monitoraggio e controllo fondi UE e FAS
Telefono	091 7079424
e-mail	us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Bivona (AG)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Ducale, n. 8 – 92010 Bivona (AG)
Referente dell’Ente	Dott. Milko Cinà
Telefono	0922-1807571
e-mail	sindaco.bivona@gmail.com
PEC	bivona.prot@pec.it
Referente di progetto (RUP)	Geom. Salvatore Zabelli
Telefono	0922-1808282
e-mail	s.zabelli@gmail.com
PEC	bivona.prot@pec.it

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL’OPERAZIONE

3. Anagrafica dell’Operazione

Codice CUP	CUP J99E20000220006
Codice Caronte	SI_1_37415
Titolo Operazione	AISIC 41 LIVING LAB SICANI -
Settore/i Operazione	Acquisto o realizzazione di servizi
Localizzazione	Regione Sicilia Provincia di Comune di Bivona (AG)

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Codice Intervento e titolo: AISIC_41 - Living Lab Sicani
CUP: J99E20000220006

Il progetto Living Lab Sicani, promosso nell'ambito della Strategia Territoriale dell'Area Interna Sicani e coordinato dal Comune di Bivona (capofila), nasce con l'obiettivo di creare un ambiente collaborativo volto a rafforzare l'innovazione, la competitività e la sostenibilità del sistema territoriale. L'intervento mira a consolidare un modello di governance multilivello basato sulla Quadrupla Elica (istituzioni, ricerca, imprese, cittadini), favorendo la connessione tra conoscenza scientifica e tessuto produttivo locale.

Il Living Lab Sicani è articolato su due ambiti tematici coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021–2027 della Regione Siciliana:

- “Green economy e agroalimentare”, con azioni volte a favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nelle filiere produttive locali;
- “Tecniche di turismo innovative per la valorizzazione del patrimonio naturale-culturale”, con interventi orientati a promuovere l'offerta culturale integrata e la creazione di un ecosistema digitale per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Il Living Lab avrà sede nel Comune di Bivona, nell'Area Interna Sicani, che comprende 12 Comuni della provincia di Agrigento. Esso sarà strutturato secondo i principi chiave dei Living Lab europei: Open Innovation, sperimentazione in contesti reali, coinvolgimento attivo degli utenti e co-creazione di soluzioni ad alto impatto sociale.

L'obiettivo operativo è quello di sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali giovanili, nonché il consolidamento delle start-up e microimprese già esistenti, generando valore aggiunto per il sistema socioeconomico locale.

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	AISIC 41 LIVING LAB SICANI -
Codice CIG	
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Agrigento
	Comuni di: Bivona, Alessandria della Rocca, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- ☐ Nuova OOPP
☐ Ampliamento/completamento OOPP
☒ Acquisizione Servizi
☐ Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto Living Lab Sicani, si configura come un intervento integrato di sviluppo e innovazione territoriale volto a sostenere il tessuto imprenditoriale locale e a promuovere l'occupazione giovanile nell'Area Interna Sicani. Tale iniziativa prevede l'attivazione di un ecosistema collaborativo ispirato al modello della Quadrupla Elica, basato sulla cooperazione tra pubblica amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile.

Il progetto si articola in tre Azioni principali. L'Azione 1 ha riguardato la redazione della progettazione esecutiva del Living Lab, incentrata sull'individuazione dei fabbisogni territoriali e la definizione partecipata del piano di lavoro.

L'Azione 2 prevede l'attuazione di sei fasi operative articolate in diciotto attività specifiche, tra cui: scouting e selezione di giovani e imprese del territorio, accompagnamento all'imprenditorialità, costituzione di gruppi di ricerca-azione, attivazione di laboratori tematici nei settori "green economy e agroalimentare" e "turismo innovativo", validazione delle idee di business emerse, networking con realtà nazionali e internazionali, attività di comunicazione e disseminazione dei risultati. Le attività coinvolgeranno attivamente gli studenti delle scuole secondarie superiori del territorio, i NEET, le MPMI locali e le start-up esistenti o in fase di avvio.

L'Azione 3, di competenza del Comune di Bivona, prevede la realizzazione di una Pilot Farm sperimentale e il coordinamento generale delle attività progettuali, incluso il supporto logistico e amministrativo.

Il Living Lab avrà sede operativa nel Comune di Bivona, in un edificio comunale appositamente individuato e attrezzato.

L'obiettivo complessivo è quello di generare un impatto positivo e duraturo sullo sviluppo economico e sociale del territorio, favorendo la transizione verso modelli produttivi sostenibili, l'innovazione nei settori strategici locali e l'inclusione attiva delle nuove generazioni.

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione e del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	3	11	1	1	16

SEZIONE IV

PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Finanziamento richiesto a valere sull'azione 1.3.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020 poi Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della	€ 1.359.666,67
---	----------------

Quadro finanziario dell'operazione	Regione Siciliana - Sezione Speciale 2 "Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020	
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____(indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 1.359.666,67

8. *Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione*

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2025	707.810,45	707.810,45
2026	651.856,22	651.856,22
TOTALE	1.359.666,67	1.359.666,67

SEZIONE V DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	03 – Aree rurali
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato — altro
Obiettivo tematico	01 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Ubicazione	ITG 18

10. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2025	Target 2026
indicatori di risultato Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	1,65	2
Indicatore di realizzazione Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	numero	0	70

SEZIONE VI CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Salvatore Zabelli	RUP	Responsabile del procedimento	Dipendente dell'Ente Beneficiario

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Adozione di una procedura per l'instaurazione di un partenariato per l'innovazione per l'individuazione di un partner che costituirà uno dei componenti del Living Lab Sicani e che dovrà curare la progettazione esecutiva e la successiva realizzazione e gestione del programma di lavoro correlato allo sviluppo del Living Lab.

L'appalto è disciplinato dalla seguente normativa:

- D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

13. QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Tipologia di spesa	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
	(euro)	(euro)
A) Spese per investimenti materiali	80.000,00	80.000,00
Opere murarie <i>Massimo del 10% del costo totale del progetto. Supportate da adeguato livello di progettazione, ossia studio di fattibilità tecnica economica (ex art.23 Dlgs 50/2016)</i>	0,00	0,00
<i>Impianti, Macchinari, Attrezzature</i>	80.000,00	80.000,00
B) Servizi di consulenza <i>Tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolati quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità (dettagliare i Servizi di Consulenza per singola voce)</i>	1.009.065,87	1.009.065,87
<i>Servizi R.T.I.</i>	875.200,00	875.200,00
<i>Altri Servizi</i>	133.865,87	133.865,87
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione	270.600,80	270.600,80
<i>IVA sui beni e servizi 22% (Spese per investimenti materiali + Servizi di consulenza)</i>	239.594,48	239.594,48
<i>Spese per incentivo art. 113 D. Lgs 50/2016 pari ad 2% dell'importo complessivo delle forniture di beni e servizi</i>	21.781,32	21.781,32
<i>Commissione di gara</i>	8.000,00	8.000,00
<i>Spese pubblicazione ANAC</i>	1.225,00	1.225,00
Totale voci di spesa A + B + C	1.359.666,67	1.359.666,67